N. 25 - se. 30-4-2018

Dettaglio Email

Mittente: galsibilla@pec.it

Destinatari: comune.sarnano@pec.it

Data: 15-01-2018 Ora: 11:07 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PSR Marche 2014-2020 - Misura 19 "sostegno allo sviluppo locale LEADER" – PSL Sibilla –Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole. Trasmissione bando.

Testo Email

Comune di SARNANO (MC)
Arrivo
Prot.n. **0000608** del **15-01-2018**
Categ. **1** Classe **2**

Ai Sindaci
dei Comuni beneficiari
PEC

Prot. n. 13/2018

Oggetto: PSR Marche 2014-2020 - Misura 19 "sostegno allo sviluppo locale LEADER" – PSL Sibilla –Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole. Trasmissione bando.

Unito alla presente si invia il bando del GAL Sibilla relativo alla – Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.

Periodo di pubblicazione del bando: 15 gennaio 2018 – 30 aprile 2018.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0737/637552, email info@galsibilla.it. - posta certificata GALSIBILLA@pec.it

Cordiali saluti

Camerino, 15gennaio 2018

IL PRESIDENTE

SANDRO SIMONETTI

GAL Sibilla Società Consortile a r.l.
Località Rio n 1 62032 Camerino (Mc)
Iscritta ufficio Imprese di Macerata
Piva e C.F 01451540437
Capitale sociale € 14.2536,26
Tel. e.fax 0737/637552 e-mail: info@galsibilla.it
Posta certificata : GALSIBILLA@pec.it
Sito: www.galsibilla.it

Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE MARCHE

Ai Sindaci
dei Comuni beneficiari
PEC

Prot. n. 13/2018

Oggetto: PSR Marche 2014-2020 - Misura 19 "sostegno allo sviluppo locale LEADER" – PSL Sibilla –Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole. Trasmissione bando.

Unito alla presente si invia il bando del GAL Sibilla relativo alla – Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.

Periodo di pubblicazione del bando: 15 gennaio 2018 – 30 aprile 2018.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0737/637552, email info@galsibilla.it. - posta certificata GALSIBILLA@pec.it

Cordiali saluti.

Camerino, 15gennaio 2018

Il Presidente
Sandro Simonetti

Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE MARCHE

GAL Sibilla

UNIONE EUROPEA REGIONE MARCHE

PSR MARCHE 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013)

Misura 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

GAL SIBILLA

Piano di Sviluppo Locale Sibilla

Bando Misura 19.2.4.1 – Operazione A

Misura 19.2.4.1 - Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.

Destinatari del bando: imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile

Bando approvato dal CdA del GAL Sibilla nella seduta del 19 settembre 2017.

Dotazione finanziaria assegnata: 500.000,00 euro

Scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sul SIAR: 30 aprile 2018

SOMMARIO	PAGINE
DEFINIZIONI	3
1. Base giuridica	4
2. Contesto	4
3.Ambito tematico di riferimento	4
4. Obiettivi	4
5. Beneficiari	4
6. Area d'intervento	5
7. Dotazione finanziaria	5
8. Descrizione del tipo d'intervento	5
8.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto	5
8.1.1 Requisiti del soggetto richiedente.	5
8.1.2 Requisiti dell'impresa.	5/6
8.1.3 Requisiti del progetto.	6
8.2 Tipologia degli interventi	6/7
8.3 Spese ammissibili e non ammissibili	7
8.3.1 Spese ammissibili	7/8
8.3.2 Spese non ammissibili	8
9. Modalità di pagamento.	8/9
10. Importi ammissibili e percentuali di aiuto	9
11. Selezione delle domande di sostegno	9/10/11
12. Presentazione della domanda di sostegno	11
12.1 Modalità di presentazione delle domande di sostegno	11/12
12.2 Termini per la presentazione delle domande	12
12.3 Documentazione da allegare alla domanda.	12/13/14
12.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, modalità di comunicazione.	14
13. Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto	15
13.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria.	15/16
13.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.	16
13.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità.	16
13.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria.	16
13.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità, validità della graduatoria.	16/17
14 Variazioni, adeguamenti tecnici, modifiche progettuali non sostanziali .	17
14.1 Varianti progettuali.	17
14.1.1 Presentazione delle domande di variante progettuale.	17/18
14.1.2 Istruttoria delle domande di variante progettuale.	18
14.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.	18/19
15. Fase di realizzazione e pagamento	19
15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo.	19
15.1.1 Presentazione delle domande dell'anticipo	19
15.1.2 Istruttoria delle domande.	19
15.2 Domanda di pagamento di saldo finale	19
15.2.1 Presentazione delle domanda di pagamento / saldo finale	19/20
15.2.2 Istruttoria delle domande di pagamento / saldo finale	21
16.Termini per l'ultimazione dei lavori e rendicontazione.	21
17. Domanda di proroga	21/22
18. Richieste di riesame e presentazione di ricorsi.	22
19. Impegni dei beneficiari	22
20.Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	22/23
21. Controlli e sanzioni	23
22. Informativa trattamento dati personali e pubblicità.	23
23. Pubblicazione del bando e informazioni.	23
24. Disposizione generali.	24
Classificazione aree Gal Sibilla	25

DEFINIZIONI:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

Autorità di Gestione (AdG): l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014/2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche.

GAL Sibilla: Gruppo di Azione Locale Sibilla.

PSL Sibilla. Piano di Sviluppo Locale del GAL Sibilla.

Beneficiario: soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario ed utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

Domanda di sostegno: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

Domanda di pagamento: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

Commissione di valutazione: Organo collegiale nominato dal GAL ai fini della valutazione del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal bando.

Commissione di riesame: Organo collegiale nominato dal GAL ai fini del riesame del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal bando.

Impresa associata: per il presente bando si definisce impresa associata la cooperativa agricola.

Impresa in difficoltà: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (Orientamento dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/2020 – 2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014, Parte I, capitolo 2.4):

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti diversi della società (diverse dalla PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

Elegibilità delle spese: sono elegibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese sostenute dall'avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di aiuto. Fanno eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto.

Fascicolo Aziendale: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

Comuni del "Cratere Sismico": Per "cratere sismico" ci si riferisce a tutti quei Comuni individuati in via definitiva con legge 15 dicembre 2016, n.229 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 17 ottobre 2016, n.189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016. I comuni del "cratere sismico" del territorio del GAL Sibilla sono: Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Valfornace, Visso.

Il Gruppo di Azione Locale "Sibilla", avente sede legale a Camerino, località Rio 1, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche n. 85 del 30 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR Marche 2014/2020), a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: Misura 19.2.4.1- Operazione A) FA2A – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.

1. BASE GIURIDICA

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
2. Regolamento (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
3. Reg. (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 – articolo 9 "Agricoltore in attività".
4. Reg.(UE) n.651/2014 relativo all'esenzione di alcune categorie di aiuti per la definizione di impresa in difficoltà.
5. Reg. di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione UE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg.(UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo turalee la condizionalità.
6. PSR Marche 2014/2020.
7. Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020 (Intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 11 febbraio 2016).
8. D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di PSR Marche 2014/2020.

2. CONTESTO

La misura è connessa al Fabbisogno 6 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di microfiliere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.
Collegamento con l'Analisi SWOT: S7, S11, S14, S15, W21, O38, O40, O41, O46, T51.

3. AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO

Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.

4. OBIETTIVI

Obiettivo generale: consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale.
Obiettivo specifico: valorizzazione delle produzioni agricole di imprese agricole.

5. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati (cooperative agricole), siano essi persone fisiche o giuridiche, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

6.AREA DI INTERVENTO

L'area di intervento è il territorio del GAL Sibilla corrispondente a quello dei Comuni di: Appignano, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Colmurano, Corridonia, Esanatoglia, Fiastra, Fiuminata, Gagliole, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Montecassiano, Monte Cavallo, Montefano, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Petriolo, Pieve Torina, Pioraco, Pollenza, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Severino Marche, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Ussita, Valfornace, Visso.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il bando della presente misura è pari a 500.000,00 euro. Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata dal GAL Sibilla alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili. Le economie derivanti dal fondo di riserva ed eventuali ulteriori risorse disponibili potranno essere utilizzate, con deliberazione del CdA del Gal Sibilla, per lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento delle domande ammissibili in graduatoria ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

8.DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

8.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l'impresa o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

8.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile.

8.1.2 Requisiti dell'impresa

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve:

- non essere inclusa tra le imprese in difficoltà (vedere paragrafo "Definizioni")
- essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- avere Partita IVA con codice attività agricola;
- essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO agricolo;
- avere la disponibilità del bene oggetto dell'intervento sul quale si intende realizzare l'investimento fisso a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni dal decreto di pagamento AGEA).
  La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:
  - titolo di proprietà;
  - titolo di usufrutto costituito prima della presentazione della domanda di sostegno.
  - contratto di affitto scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno.
  - Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro-quota scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate e validate in tutte le sezioni al più tardi 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno, in particolare il fascicolo aziendale AGEA

Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

8.1.3. Requisiti del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve rispettare le seguenti condizioni:

1. deve raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,25** da calcolare sulla base di quanto stabilito dal paragrafo "Selezione delle domande d'aiuto";
2. prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore a 15.000,00 IVA esclusa, valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
3. i prodotti devono essere inseriti nell'Allegato I (Elenco previsto dall'art.38 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea) sia in entrata che in uscita del processo produttivo;
4. i prodotti commercializzati devono derivare per almeno il 60% da materia prima di origine aziendale in termini di quantità;
5. l'investimento deve essere localizzato in zone non agricole (zone diverse dalla zona E e zone diverse da quelle definite esclusivamente agricole anche se non classificate come Zona E), come definite dagli strumenti urbanistici vigenti;
6. l'investimento deve essere funzionate e funzionale;
7. i beni immobili oggetto dell'investimento non devono avere avuto danni, causati da eventi sismici (agosto 2016 – ottobre 2016 – gennaio 2017), certificati da schede AEDES con danno classificato in una delle categorie seguenti: B-C-D-E;
8. non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto";
9. **il richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per investimenti per un unico punto vendita. La presentazione di più domande di sostegno o la presentazione di una domanda di sostegno con investimenti riferiti a più punti vendita comporta l'inammissibilità di tutte le domande presentate.**

8.2 Tipologia degli interventi

Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi punti vendita extra aziendali localizzati in zone non agricole (zone diverse dalla zona E e zone diverse da quelle definite esclusivamente agricole anche se non classificate come Zona E), come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, nell'ambito di progetti presentati da aziende singole o associate che commercializzano soltanto i prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita e che vengono prodotti dalle aziende che utilizzano almeno il 60 % delle materie prime aziendali.

Per le **macellerie** sono ammessi investimenti nel punto vendita per la lavorazione delle carni e l'attività di preparazione di prima trasformazione.

Gli investimenti devono essere conformi ai vincoli e delle disposizioni normative con particolare riferimento all'art.4 del D.Lgs n.228/2001 e all'art.4 D.Lgs n.99/2004.

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria e miglioramento di fabbricati destinati alla commercializzazione di prodotti agricoli;
- realizzazione di impianti tecnologici finalizzati alla specifica destinazione d'uso;
- arredi e attrezzature nuove finalizzati alla specifica destinazione d'uso;
- acquisto di furgoni frigo nuovi se strettamente correlati all'attività di commercializzazione di prodotti agricoli, aventi una portata utile di carico inferiore o pari a 35 quintali e un massimo di tre posti a sedere. L'acquisto di furgoni frigo è ammissibile solo se sono previsti e successivamente sono stati realizzati investimenti relativi alla realizzazione di nuovi punti vendita extra aziendali. Sono esclusi dal finanziamento veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari.
- spese generali collegate agli investimenti: onorari di professionisti e consulenti.

Le spese generali comprendono:

a) onorario per la relazione tecnico agronomica;
b) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica progettuale);
c) onorario per la direzione lavori e la gestione del cantiere;

Le spese generali sono calcolate sull'importo massimo del 10% degli interventi inerenti gli investimenti strutturali e gli impianti fissi, cioè le dotazioni istallate in modo permanente e inamovibili, ammessi e realizzati al netto di IVA.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate e se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

Le spese generali, fatturate da Società di servizi, sono ammissibili se contenute in fatture emesse da Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'odine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

- che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza e, in linea generale, lo svolgimento di attività riservate per legge a soggetti iscritti ad Albi professionali;
- che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
- che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale.

8.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

8.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario **dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di aiuto in SIAR (elegibilità della spesa).**

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di professionisti. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Affinchè la spesa sia ammissibile, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla misura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola.
In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Al fine di verificare il rispetto della elegibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante da:

a) per quanto riguarda l'acquisto di impianti, arredi e attrezzature, dalla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o fattura di accompagnamento;

b) nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, dalla data della dichiarazione di inizio lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori;

c) nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo, dalla data di inizio dei lavori presente nella dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista o del direttore dei lavori.

8.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- spese per acquisto di fabbricati;
- spese per la costruzione di nuovi edifici;
- spese per beni immobili oggetto che hanno avuto danni, causati da eventi sismici (agosto 2016 – ottobre 2016 – gennaio 2017), certificati da schede AEDES con danno classificato in una delle categorie seguenti: B-C-D-E;
- spese per interventi effettuati su punti vendita esistenti;
- spese per l'acquisto di furgoni frigo inserite in progetti che non prevedono e successivamente realizzano investimenti per la realizzazione di nuovi punti vendita extra aziendali;
- spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc.);
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese tecniche per la compilazione delle domande;
- spese bancarie e legali;
- spese non riconducibili ai prezzari di riferimento, ivi compreso il prezzario agricolo;
- spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- spese per investimenti allocati in territori extra GAL Sibilla;
- spese per opere di manutenzione ordinaria;
- spese per lavori in economia relativi ad opere edili, ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;
- spese per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato;
- spese per investimenti sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui al Reg. (UE) 1308/13;
- spese per gli interventi di efficientamento energetico nel caso in cui vengano richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- spese per stipula di polizze fidejussorie.

9.MODALITA' DI PAGAMENTO

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, può utilizzare le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dell'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purchè l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario deve allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di creduto.
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dell'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della casuale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- Pagamenti effettuati tramite modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti non è ammesso.

10.IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 40% della spesa ammissibile.
L'intensità di aiuto del contributo pubblico viene incrementata del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico effettuati da aziende del cratere.
Il contributo massimo totale concedibile è pari a 100.000,00 euro per domanda di sostegno approvata, in applicazione delle percentuali d'aiuto sopra definite.

11.SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Criteri di priorità per la selezione dei progetti.

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica, avviene valutando ciascuno dei seguenti criteri di priorità a cui viene attribuito un peso percentuale (%) su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione del GAL Sibilla, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione degli investimenti realizzati	35%
B. Investimenti realizzati da imprese agricole associate	15%
C. Investimenti finalizzati alla vendita di produzioni di qualità, tipiche e tradizionali e della biodiversità, come definite dalle normative di riferimento	25%
D. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	25%
TOTALE	**100%**

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Localizzazione degli investimenti realizzati	**Punti**
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
investimenti realizzati in altre aree	0,5

Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento alla localizzazione del Comune nella aree D, C3 e C2 del PSR Marche 2014/2020.

B. Investimenti realizzati da imprese agricole associate	**Punti**
- investimenti realizzati da imprese agricole associate	1
- investimenti realizzati da imprese singole	0

Per il presente bando sono imprese associate le cooperative agricole.

C. Investimenti finalizzati alla vendita di produzioni di qualità, tipiche e tradizionali e della biodiversità, come definite dalle normative di	**Punti**
- investimenti finalizzati alla vendita di produzioni di qualità come definite dalle normative di riferimento	1
- investimenti finalizzati alla vendita di produzioni tipiche e tradizionali e della biodiversità, come definite dalle normative di riferimento	0,6
- altri investimenti	0

A) Per produzioni di qualità si intendono quelle ottenute nell'ambito di determinati regimi di qualità che prevedono un sistema di certificazione (biologico, DOP, IGP, STG, ...).
B) Per produzioni tradizionali e della biodiversità si intendono:
- prodotti tipici e tradizionali riconosciuti ai sensi di D. Lgs. 173/98, il cui ultimo elenco è stato approvato con DM 23/05/2016 e pubblicato su supplemento GU 143/16;
- prodotti della biodiversità animale e vegetale della Regione Marche riconosciuti ai sensi della LR 12/03 ed inseriti nel Repertorio regionale gestito da ASSAM.

Il punteggio potrà essere riconosciuto solo nei casi in cui il valore delle produzioni di cui ai punti A e B (fatture di vendita) è pari o superiore al 60% del fatturato del punto vendita oggetto del contributo.

Tale condizione deve permanere sino al termine di tre anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del contributo (deliberazione del CdA del GAL Sibilla). Nel caso in cui, a seguito di verifica e o controllo, dovesse risultare il mancato rispetto di tale condizione e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della domanda nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto del punteggio minimo pari a 0,25 per l'accesso alla graduatoria o della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

D. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	**Punti**
- investimenti realizzati da aziende con produzione lorda standard compresa tra i 12.000 euro e i 25.000 euro	1
- investimenti realizzati da aziende con produzione lorda standard compresa tra i 25.001 euro e i 70.000 euro	0,6
- investimenti realizzati da aziende con produzione lorda standard compresa tra i 70.001 euro e i 100.000 euro	0,3
- altri investimenti	0

Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda di sostegno, con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – 2010 Regione Marche (**Allegato 2 e 2bis consultabili e/o dal sito www.galsibilla.it).** Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA aggiornato e validato al più tardi 90 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno.
Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologia valorizzate da INEA non potranno essere computati. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n.1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Modalità di formazione della graduatoria.
E' prevista la formazione di una graduatoria unica che verrà redatta secondo le seguenti modalità:
- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
- si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella delle priorità;
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 0,25.

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando, al netto della quota di riserva del 10% della dotazione finanziaria stessa.
A parità di punteggio avranno priorità le domande che presentano un investimento maggiore.
Tutti i requisiti di selezione dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno sono verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; di conseguenza il punteggio non può mai aumentare.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo SIAR, denominato "fascicolo". L'assenza del fascicolo e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento.
Il fascicolo aziendale AGEA aggiornato e validato al più tardi 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno.
Si considera come data di presentazione della domanda di aiuto quella del rilascio e protocollazione sul SIAR. Il ricevimento della domanda costituisce formale avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90.

12.1 Modalità di presentazione delle domande di sostegno

La domanda di aiuto deve essere obbligatoriamente compilata on line sul SIAR all'indirizzo internet: **http://siar.regione.marche.it**, mediante:

a) caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
b) caricamento su SIAR degli allegati in formato PDF non modificabile;
c) sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra Carta servizi abilitata al sistema. **E' a carico del richiedente la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della Carta servizi che intende utilizzare.**

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche, o ad altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

12.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno può essere presentata sul SIAR a partire dal giorno 19 febbraio 2018 e fino al giorno 30 aprile 2018 ore 13.00, termine perentorio La domanda deve essere corredata della documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 12.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione;

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

12. 3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere obbligatoriamente la seguente documentazione, allegata alla domanda in formato digitale non modificabile, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti:

1. **Relazione tecnico agronomica**, contenente i seguenti elementi:
   a) descrizione dettagliata dei prodotti da commercializzare (possono essere commercializzati soltanto prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita e che vengono prodotti dalle aziende che utilizzano almeno il 60 % delle materie prime aziendali), dell'origine della materia prima e dell'entità della materia prima di origine aziendale rispetto al totale;
   b) con riferimento al criterio di priorità C) "Investimenti finalizzati alla vendita di produzioni di qualità, tipiche e tradizionali e della biodiversità, come definite dalle normative di riferimento", descrizione dettagliata delle:
   A) Per produzioni di qualità si intendono quelle ottenute nell'ambito di determinati regimi di qualità che prevedono un sistema di certificazione (biologico, DOP, IGP, STG, ...).
   B) Per produzioni tradizionali e della biodiversità si intendono:
   - prodotti tipici e tradizionali riconosciuti ai sensi di D. Lgs. 173/98, il cui ultimo elenco è stato approvato con DM 23/05/2016 e pubblicato su supplemento GU 143/16;
   - prodotti della biodiversità animale e vegetale della Regione Marche riconosciuti ai sensi della LR 12/03 ed inseriti nel Repertorio regionale gestito da ASSAM.
   Il punteggio potrà essere riconosciuto solo nei casi in cui il valore delle produzioni di cui ai punti A e B (fatture di vendita) è pari o superiore al 60% del fatturato del punto vendita oggetto del contributo. Tale condizione deve permanere sino al termine di tre anni successivi alla data di liquidazione del saldo finale del contributo (deliberazione del CdA del GAL Sibilla). Nel caso in cui, a seguito di verifica e o controllo, dovesse risultare il mancato rispetto di tale condizione e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della domanda nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto del punteggio minimo pari a 0,25 per l'accesso alla graduatoria o della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia (se non presente non verrà assegnato il punteggio relativo alla priorità C).
   La relazione deve essere firmata e timbrata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale, Perito Agrario, Agrotecnico).
2. **Relazione tecnica dell'investimento strutturale**, che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve essere timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento.

3. **Computo metrico estimativo analitico** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia a Lavori Pubblici/Prezzario Regionale Lavori Pubblici vigente al momento della domanda. Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Per le eventuali voci non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il computo metrico estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi di volume). Il computo metrico deve essere timbrato e firmato dal tecnico progettista.
4. **Disegni progettuali relativi** alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione competente.
5. **Copia della richiesta del titolo abilitativo presentata in Comune o del titolo abilitativo rilasciato dal Comune** necessario per la realizzazione dell'opera. Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (Permesso di costruire - SCIA, CIL e CILA, ecc) al fine di assicurare l'eleggibilità della spesa e di conseguenza l'ammissibilità dell'investimento, verrà verificato che nella modulistica **presentata all'Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno**. Qualora per realizzare l'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo è necessario presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità dell'opera.
6. **numero 3 (tre) preventivi dettagliati di spesa** forniti da ditte specializzate per ogni singolo arredo, attrezzatura e impianto, furgone frigo non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati, timbrati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Verrà ammesso a contributo l'importo relativo al preventivo di importo più basso.
   Nel caso di completamento/implementazione di attrezzature pre–esistenti è consentito l'utilizzo di un solo preventivo.

Deve inoltre essere presentata, senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti la seguente documentazione:

A) **Nel caso di progetti presentati da cooperative agricole:** deliberazione di approvazione del progetto da parte dell'organo sociale competente, adottata prima della presentazione della domanda di sostegno sul SIAR, di approvazione del progetto e di autorizzazione al rappresentante legale della presentazione della domanda di sostegno sul SIAR.

B) **Copia della documentazione attestante il possesso del bene** in cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento. Ai fini della dimostrazione del possesso del bene, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;
- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto costituito prima della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c. – Durata II c.: L'usufrutto costituto a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- contratto di affitto scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di proprietà indivisa, contratto di affitto pro quota scritto e registrato prima della presentazione della domanda di sostegno.

C) **Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi** riferita al bene oggetto dell'intervento.

D) **Computo metrico estimativo** in formato di foglio elettronico editabile.
E) **Disegni progettuali** in formato DVG convertito in PDF.

Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

Documentazione da presentare al GAL prima dell'inizio lavori

- copia del permesso di costruire o di altro titolo abilitativo rilasciato dal Comune di competenza.

Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione-Drenaggi ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita al GAL, in occasione degli accertamenti finali. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visionabile.

12.4 Errori sanabili o palesi, documentazione integrativa, modalità di comunicazione

La domanda di sostegno, le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in caso di errori palesi riconosciuti dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Il GAL competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma dell'art.4 Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Errori sanabili o palesi

Il GAL può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti prodotti dal richiedente. Si considera quindi errore palese quello rilevabile dal GAL sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie. Può essere richiesta la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, del GAL o del richiedente.

A **titolo esemplificativo**, possono essere considerati errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata **obbligatoria** per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

Delega e variazioni

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con l'ufficio del GAL nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.
Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare al GAL eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata.
Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi, non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Documentazione integrativa
Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima

Modalità di comunicazione
Tutte le comunicazioni al GAL dovranno avvenire a mezzo PEC, all'indirizzo: **GALSIBILLA@pec.it.**

13 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE D'AIUTO
L'istruttoria delle domande di aiuto è affidata alla Commissione di valutazione nominata dal CdA del GAL Sibilla.

13.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria
I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altre misure del Piano di Sviluppo Locale del GAL e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni aiuto o pagamento indebito.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a **definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti necessaria per l'attuazione dell'operazione e funzionale al raggiungimento degli obiettivi**. La spesa per risultare ammissibile deve essere:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
3. congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni (termine non vincolante per il GAL) a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di aiuto, così come prevista dal bando ed eventuali successive modifiche.
I controlli riguardano in particolare la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti.
La congruità e ragionevolezza dei costi dei lavori, si valuta in base a computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali:

a) i prezzi unitari stabiliti dal Prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di Lavori Pubblici, vigente al momento della domanda;
b) le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazione del medesimo Prezziario regionale.

Attribuzione del punteggio di priorità

Durante la fase di controllo sono attribuiti i punteggi di priorità, sulla base dei criteri e con le modalità previste dal presente bando nel paragrafo di riferimento e documentati dai beneficiari.

Visite in situ

E' facoltà al GAL di effettuare visite in situ per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sull'iniziativa progettuale, ed in particolare per:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

13.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, ovvero nel caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di **esito istruttorio motivato** contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- del contributo concedibile;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame, come definito al punto successivo.

13.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al GAL attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze sono esaminate dal GAL nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.

Nel caso di inammissibilità totale, il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Presidente del GAL, è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

13.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'esito istruttorio, la Commissione di valutazione predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili. In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con deliberazione del CdA del GAL Sibilla.

13.5 Pubblicazione della graduatoria, comunicazione di finanziabilità, validità della graduatoria

La graduatoria approvata dal CdA del GAL è pubblicata sul sito **www.galsibilla.it.**

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione. La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità sono inviate a mezzo PEC dal Presidente del GAL.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione.

14.VARIANTI, ADEGUAMENTI TECNICI, MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI.

Nella fase di realizzazione inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

14.1 Varianti progettuali

Il beneficiario può presentare **due richieste di variante** al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, per cui solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una seconda variante.
Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:
1) modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una singola struttura;
2) modifiche della tipologia di operazioni approvate;
3) cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore;
4) cambio del beneficiario o del rappresentante legale può avvenire a condizione che:
- il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo quinquennale successivo all'ultimazione del piano aziendale;
- in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cujus" o al cedente inabile.
- subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente alla stipula di appendice di subentro della polizza fidejussoria.

14.1.1 Presentazione delle domande di variante progettuale.

Le domande di varianti possono essere presentate **solo tramite SIAR**. Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) **fino a 60 giorni prima** della data stabilita per la rendicontazione.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano complessivo approvato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.
Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.
La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misura di sviluppo rurale e la condizionalità).

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:
a) richiesta corredata da una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;

b) nel caso di opere edili, un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR.

14.1.2 Istruttoria delle domande di variante progettuale
L'istruttoria è fatta dalla Commissione di valutazione delle domande di sostegno.
L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni (termine non vincolante per il GAL) ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non comportino la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.
Nel secondo e nel terzo caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del GAL dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di Riesame del GAL.
Il GAL adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

14.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali
Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa quali:
1. le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di SCIA, CIL e CILA;
2. le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
3. il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica, (a titolo meramente esemplificativo: cambio del fornitore, cambio con un modello con diverse caratteristiche tecniche);
4. cambio della sede dell'investimento fisso qualora non comporti il cambiamento della particella su cui insiste l'investimento.
Le "**modifiche progettuali non sostanziali**" sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di SCIA, CIL e CILA.
A titolo meramente esemplificativo rientrano in tale categoria i seguenti cambiamenti:

- modifica del materiale per la pavimentazione;
- modifiche/aggiornamento della versione del modello di macchinario/impianto (le caratteristiche tecniche devono essere conformi a quelle del modello oggetto dei 3 preventivi originali;
- modifiche impianti elettrici e idrici;
- altezza dei rivestimenti- variazione del materiale infissi;
- quantitativi dei materiali impiegati relativi alla struttura;
- modifica dei tracciati delle recinzioni e/o drenaggi e/o impianti irrigui nell'ambito della stessa particella, etc..

Per gli **adeguamenti tecnici** non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportati al progetto prima della domanda di pagamento finale.
Per le **modifiche progettuali non sostanziali**" non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

15. FASE DI REALIZZAZIONE E PAGAMENTO

Il GAL Sibilla raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.
Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:
• domanda di pagamento dell'anticipo.
• domanda di pagamento del saldo.

15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

15.1.1 Presentazione delle domande dell'anticipo

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx
Deve essere presentata tramite SIAR la seguente documentazione:

- **garanzia fidejussoria** stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA.
  La modulistica relativa alla fidejussione predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento.
  La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.
- **dimostrazione** di aver dato avvio alla realizzazione del progetto approvato.
- Il richiedente deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

15.1.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche sono effettuate entro 30 giorni (termine non vincolante per il GAL) dalla presentazione della richiesta.
La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.
Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

15.2 Domanda di pagamento di saldo finale

15.2.1 Presentazione della domanda di pagamento – saldo finale

La domanda di pagamento di saldo finale deve essere presentata attraverso **il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it entro e non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.**

Alla richiesta di saldo deve essere allegata tramite SIAR, in formato digitale no modificabile, la seguente documentazione:

1. **Richiesta** di saldo del contributo.
2. **Stato finale dei lavori** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezziario delle opere pubbliche della Regione Marche vigente al momento della domanda. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
3. **Fatture e relativo Documento di Trasporto (D.D.T.).** Le fatture debbono recare, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di arredi e o attrezzature il numero seriale o di matricola se presenti.
4. **Dichiarazione asseverata di un tecnico** che dichiari che tutte le opere risultano realizzate

Gli originali devono essere custoditi dal beneficiario che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.
Il GAL Sibilla si riserva di chiedere al beneficiario una parte della documentazione in forma cartacea.

Deve inoltre essere presentata al GAL in forma cartacea la seguente documentazione:

- **Dichiarazione sottoscritta** dal beneficiario ai sensi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
- **Dichiarazione sottoscritta dal beneficiario** ai sensi degli art.46 e 47 con indicazione dei dati (data e protocollo) della presentazione della NIA (solo per i fabbricati adibiti a trasformazione e/o commercializzazione).
- **Certificato di agibilità rilasciata** dal Comune e l'assenza di notificazioni contenenti l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento.
- **Dichiarazione sostitutiva** dell'atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, resa dal fornitore che gli arredi e le attrezzature sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio e gravami di alcun genere.
- **Dichiarazione**, sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori, per le sole opere edili, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Misura 19.2.4.1 – Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.
- **Copia del registro IVA** sottoscritta dal Beneficiario o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziazione delle fatture rendicontate,
- **Copia delle contabili dei pagamenti effettuati**. Per le modalità di pagamento ammesse si rinvia allo specifico paragrafo del bando.
- **Documentazione fotografica** per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.).
- **Documentazione fotografica** dei lavori eseguiti e dell'intervento realizzato, del macchinario/attrezzatura acquistata.
- **Copia delle contabili dei pagamenti effettuati**. Per le modalità di pagamento ammesse si rinvia allo specifico paragrafo del bando.

- **Documentazione fotografica** per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.).
- **Documentazione fotografica** dei lavori eseguiti e dell'intervento realizzato, del macchinario/attrezzatura acquistata.

15.2.2 Istruttoria delle domande di pagamento – saldo finale

L'istruttoria delle domande di saldo è affidata alla Commissione di valutazione delle domande di pagamento nominata dal CdA del GAL Sibilla.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto;
b) l'effettuazione di un sopralluogo inteso a **verificare in situ**:
   - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, ammessi a contributo e rendicontati;
   - il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
   - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previste nel progetto;
   - la verifica del mantenimento delle priorità assegnate e tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
   - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/14 (cfr. par. 7.5.1).

Le verifiche vengono svolte entro **90 giorni** (termine non vincolante per il GAL) a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Economie di spesa

Per Economie si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso all'aiuto. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verifica: la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento. Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

16. TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E RENDICONTAZIONE FINALE

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione (presentazione al GAL della documentazione richiesta ai fini della rendicontazione della domanda di pagamento) è fissato in **24 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

17. DOMANDA DI PROROGA

Fatte salve le cause di forza maggiore, è possibile richiedere **una sola proroga della durata massima di 6 mesi.**

Documenti da allegare e da presentare tramite SIAR:

1. relazione dalla quale risulti:

- i motivi che hanno determinato il ritardo;

- le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- il nuovo cronoprogramma degli interventi;

Appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da Agea .

18. RICHIESTA DI RIESAME E PRESENTAZIONE DEI RICORSI

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di Variante o a quella di Saldo, il beneficiario può presentare al GAL memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro **30 giorni** (termine non vincolante per il GAL) successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile.

19. IMPEGNI DEI BENEFICIARI.

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il richiedente si impegna a:

- realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità delle misura e coerente con il progetto approvato;
- gli investimenti devono avere un valore di spesa totale pari o superiore a 15.000,00 IVA esclusa, valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
- rendere noto al GAL ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- non alienare per un periodo di 5 anni, i beni acquistati o ristrutturati grazie al contributo. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- conservare a disposizione degli uffici del GAL, della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 cfr paragr. 7.6.1.

20. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato:

a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:

1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 euro a collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il

sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 euro, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche;
2) per gli investimenti per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 euro esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione;
3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) entro tre mesi dal completamento dell'operazione, il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione il cui sostegno supera i 500.000,00 euro.
La suddetta cartellonistica oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome, obiettivo dell'operazione e descrizione) che non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, debbono riportare altresì: l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, dello Stato Italiano e della Regione Marche nonché il logo del GAL "Colli Esini San Vicino". Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità di cui al presente articolo per un periodo di cinque anni successivi alla domanda di pagamento. Le spese sostenute per ottemperare all'informazione pubblicità, sono eleggibili al cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

21. CONTROLLI E SANZIONI

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo15 si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate da successivo Atto della G.R., in attuazione del D.M. 3536 del 08/02/2016 e s.m.i., D.M. 180 del 23/01/2015.

22 INFORMATIVA DI TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

23.PUBBLICAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI

Il presente bando verrà pubblicato, in forma integrale sul sito web del GAL Sibilla all'indirizzo www.galsibilla.it, sul sito della Regione Marche all'indirizzo di riferimento dell'agricoltura, presso gli albi pretori delle Unioni Montane socie del GAL e trasmesso, tramite PEC, ai Comuni ricadenti nell'area LEADER di riferimento. Inoltre sarà inviato ai soggetti partner (soci privati del GAL Sibilla) aventi rilevanza pubblica o associativa.
Il Responsabile di Misura GAL è Stefano Giustozzi.
Per qualsiasi informazione rivolgersi al GAL Sibilla, località Rio 1 – 62032 Camerino tel. 0737/637552, fax 0737/637552 (Aldo Matricardi o Stefano Giustozzi) e-mail: info@galsibilla.it. -

posta certificata: GALSIBILLA@pec.it nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

24.DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale/ PSR Marche 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Camerino, 15 gennaio 2018

Firmato digitalmente da SIMONETTI SANDRO
Data: 2018.01.15 10:54:15 +01'00'

GAL SIBILLA

CLASSIFICAZIONE AREE GAL SIBILLA

	Comune	Area
1	Appignano	C2
2	Belforte del Chienti	C2
3	Bolognola	D
4	Caldarola	C3
5	Camerino	C3
6	Camporotondo di Fiastrone	C3
7	Castelraimondo	C2
8	Castelsantangelo sul Nera	D
9	Cessapalombo	D
10	Colmurano	C2
11	Corridonia	C2
12	Esanatoglia	D
13	Fiastra	D
14	Fiuminata	D
15	Gagliole	C2
16	Gualdo	C2
17	Loro Piceno	C2
18	Mogliano	C2
19	Montecassiano	C2
20	Monte Cavallo	D
21	Montefano	C2
22	Monte San Martino	C2
23	Muccia	D
24	Penna San Giovanni	C2
25	Petriolo	C2
26	Pieve Torina	D
27	Pioraco	D
28	Pollenza	C2
29	Ripe San Ginesio	C2
30	San Ginesio	C2
31	San Severino Marche	C2
32	Sant'Angelo in Pontano	C2
33	Sarnano	D
34	Sefro	D
35	Serrapetrona	C3
36	Serravalle di Chienti	D
37	Tolentino	C2
38	Treia	C2
39	Urbisaglia	C2
40	Ussita	D
41	Valfornace	D
42	Visso	D

Fonte: Allegato al bando PSR Marche 20147/2020 - Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio allo sviluppo locale LEADER